



DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO	
Prot. 2148	Data 31.5.2019
Tr. 16	Cl. 10
Fasc. 321	
ARRIVO (D.N. 52)	

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 191 - 5204/2019

OGGETTO: TERRITORIO E TRASPORTI - COMUNE DI TORINO - PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 321 AL P.R.G.C. - PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA.

IL VICESINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016, Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'articolo 1, comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamati i decreti della Sindaca Metropolitana:

- n. 404-27279/2016 del 17 ottobre 2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;
- n. 538-35074/2016 del 21 dicembre 2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;
- n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 e n. 108-3600/2019 del 03/04/2019 con cui si è proceduto a modificare il conferimento di alcune deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;
- n. 108-3600/2019 del 3/04/2019 con cui si è proceduto alla revisione delle deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha approvato, con Deliberazione C.C. n. 65 del 30/07/2018, la Variante Strutturale n. 230 al P.R.G. per "L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al P.T.C. in materia di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07 (BURP n. 32 del 09/08/2018);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 48 del 18 giugno 2018, la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 321 al P.R.G.C., comprensiva del Documento Tecnico

CITTÀ DI TORINO
DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA URBANISTICA E
QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI
Aldo Rosa Gilardi

Preliminare ai fini V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), ai sensi del comma 1 dell'art. 15 della L.R. 56/77 s.m.i., che ha trasmesso alla Città Metropolitana in data 04/07/2018;

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 114 del 10 dicembre 2018, il Progetto Preliminare della Variante strutturale in oggetto;
- ha adottato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 2019 00849/009 del 12 marzo 2019, la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante Strutturale n. 321 al P.R.G.C., ai sensi del comma 10 dell'art. 15 della L.R. 56/77, che ha trasmesso in forma digitale alla Città Metropolitana in data 14/03/2019 comprensiva degli elaborati congiuntamente alla convocazione della prima seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta tecnica in oggetto, che si è tenuta in data 18 aprile 2019; (Prat. n. VS 012/2018);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991, 864.671 ab. al 2001, 872.367 ab. al 2011 e 882.523 al 2017;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% nel periodo 1971-2001, cui è seguito un modesto incremento nel periodo 2001-2017;
- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450 ettari appartengono alla *Classe I^* (di cui ha 1.330 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.939 ettari alla *Classe II^* (di cui ha 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale);
- il suo territorio coincide con la Zona Omogenea 1 – Torino dell'omonima Città Metropolitana;
- è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "Area Metropolitana Torinese - Nord-Est", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo, dal Rio Mongreno e dal Rio Reagle;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
 - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono

vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;

- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-MonteBianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e della rete A.V./A.C. europea (parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

preso atto che il Comune di Torino, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 s.m.i., per quanto attiene l'iter di adozione e approvazione della Variante strutturale in oggetto:

- ha adottato, con Deliberazione C.C. n. 48 del 18 giugno 2018, la Proposta tecnica del Progetto Preliminare e convocato la prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione, ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., tenutasi il 25 luglio 2018;
- nella seduta di Conferenza del 25/07/2018, ha concordato la data della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, con gli Enti aventi diritto di voto (Regione Piemonte e Città Metropolitana) che si è tenuta il 24 settembre 2018;
- nella seduta della Conferenza di Copianificazione e Valutazione del 24 settembre 2018 sono stati illustrati i contributi degli Enti sotto il profilo urbanistico, compresa la relazione (prot. n. 106141/2018 del 20/09/2018) della Città Metropolitana;
- l'Amministrazione Comunale, sulla scorta delle osservazioni formulate a seguito dell'avvenuta pubblicazione della Proposta tecnica del Progetto Preliminare e degli esiti della Conferenza di Copianificazione e Valutazione del 24 settembre 2018:
 - ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 114 del 10/12/2018, il Progetto Preliminare della Variante strutturale in oggetto;
 - ha pubblicato e depositato in pubblica visione gli elaborati e la deliberazione come sopra adottata per sessanta giorni consecutivi dal 18/12/2018 al 15/02/2019; nei termini stabiliti non sono pervenute osservazioni;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 2019 00849/009 del 12 marzo 2019 ha adottato la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante strutturale in oggetto ai sensi del comma 10 dell'art. 15 della L.R. 56/77, composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione Illustrativa di Variante, comprendente stralci cartografici, Norme di attuazione;
 - Tavola illustrativa con l'indicazione del PRG contermini;
- l'Amministrazione Comunale in data 14 marzo 2019 ha trasmesso al Servizio territorio e Trasporti della Città Metropolitana la Proposta tecnica del Progetto Definitivo della Variante strutturale n. 321 al P.R.G.C., congiuntamente alla convocazione della prima seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione, svoltasi in data 18 aprile 2019;
- gli esiti della prima seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione tenutasi in data 18 aprile 2019, hanno stabilito la regolarità degli atti adottati e trasmessi e, previo consenso

unanime degli Enti aventi diritto di voto, è stata convocata dall'Amministrazione Comunale la seconda seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione conclusiva, da svolgersi in data 31 maggio 2019;

dato atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., la Città Metropolitana di Torino è stata rappresentata nei lavori delle Conferenze di Copianificazione e Valutazione come di seguito indicato:

- nella seduta del 25 luglio 2018, dall'ing. Giannicola Marengo, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica con delega sottoscritta dal Vice Sindaco Metropolitano Marco Marocco con nota in data 06/07/2018 prot. 81560/2018;
- nella seduta del 24 settembre 2018, dal geom. Luciano Viotto del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica con delega sottoscritta dal Vice Sindaco Metropolitano Marco Marocco con nota in data 17/09/2018 prot. n. 104611/2018;
- nella seduta del 18 aprile 2019, dal geom. Luciano Viotto della Direzione Territorio e Trasporti con delega sottoscritta dal Vice Sindaco Metropolitano Marco Marocco con nota in data 27/03/2019 prot. n. 00028050/2019;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 321 al P.R.G.C., così come emergono dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 2019 00849/009 del 12 marzo 2019;

rilevato che, nello specifico, la Proposta tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti:

Immobili compresi nell'antico Isolato di San Secondo e precisamente: Palazzo Durando di Villa in via Giuseppe Garibaldi nn. 23-23 bis e un vuoto urbano in via Giovanni Botero nn. 1, 3A e 3B:

- la modifica della destinazione urbanistica degli immobili di via Garibaldi 23 e 23 bis (S.T. mq 1.350 circa) da Area normativa "R4", Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica, ad Area normativa "AT", Area da Trasformare nella Zona Urbana Centrale Storica;
- l'insediamento di strutture commerciali e ricettive negli immobili dismessi, la riplasmazione di un vuoto urbano ed il recupero di un patrimonio immobiliare di pregio; conferma delle ulteriori destinazioni già previste dal P.R.G. vigente (residenziali, terziarie, artigianato di servizio, ecc.) introducendo maggiore flessibilità sulla distribuzione ai vari piani; al piano terreno su via Garibaldi sono ammesse esclusivamente le attività commerciali al dettaglio, attività di ristorazione e pubblici esercizi e artigianato di servizio.
- l'inserimento all'art. 10, comma 37, delle Norme Urbanistico Edilizie del P.R.G. dell'Area da Trasformare n. 22 tra quelle da attuarsi con permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 49, quinto comma della L.R. 56/77 e dove è ammessa l'eventuale monetizzazione;
- la modifica nel fascicolo II delle Norme Urbanistico-Edilizie di Attuazione del P.R.G. della Scheda normativa n. 22 relativa all'Area da Trasformare nella Zona Urbana Centrale Storica denominata: "22. Isolato S. Secondo - via Botero" e del relativo allegato grafico, con la conseguente modifica dell'Elenco delle Aree da Trasformare;

precisato che con provvedimento del competente Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino n. 251 del 23 ottobre 2018, la Variante Strutturale in oggetto è stata esclusa dalla fase di valutazione della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come previsto dalla Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i. e dalla D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, subordinatamente ad alcune prescrizioni ivi elencate, da recepire in sede di progettazione degli interventi; lo stesso provvedimento ha altresì ritenuto la variante in oggetto compatibile con la classificazione acustica prevista dal vigente Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino, approvato con deliberazione n. 200 del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010;

evidenziato che i rilievi sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare formulati dalla Città Metropolitana con nota prot. n. 106141/2018 del 20/09/2018, illustrati nella Conferenza di Copianificazione e Valutazione del 24/09/2018, sono stati considerati nel Progetto Preliminare della Variante in oggetto;

dato atto che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

vista la L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 "*Tutela ed uso del suolo*", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013, 17/2013 e 3/2015, in particolare gli articoli 15 e 15 bis;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani Regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento della Province;

tenuto conto che con la Circolare di cui al capoverso precedente si chiarisce che la Provincia (ora Città Metropolitana) in cui sia vigente il Piano Territoriale debba esprimersi sulla compatibilità rispetto al PTC2 con riferimento non solo alle Varianti Parziali di Piano Regolatore ma a tutti i Piani Regolatori e loro Varianti;

dato atto che la Circolare ribadisce il ruolo che alla Provincia (ora Città Metropolitana) compete, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni;

rilevato, infatti, che nella presente procedura non muta il ruolo della Città Metropolitana quanto, invece, le modalità attraverso cui la stessa è tenuta a manifestare il proprio parere in tema di compatibilità della Variante strutturale con il Piano Territoriale e gli altri strumenti di

programmazione sovracomunale;

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000 e s.m.i.;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitano;

visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. **che**, la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 321 al P.R.G.C., adottata dal Comune di Torino con deliberazione della Giunta Comunale n. n. 2019 00849/009 del 12 marzo 2019, ai sensi del comma 10 dell'art. 15 della L.R. 56/77 s.m.i., **non presenta incompatibilità** con il Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. **che**, rispetto alla suddetta Proposta tecnica di Progetto definitivo della Variante in oggetto, non sono formulate osservazioni;
3. **di dare mandato** al Delegato della Città Metropolitana di rappresentare i contenuti del presente.

Decreto nella Conferenza di CoPianificazione e Valutazione conclusiva della Variante in oggetto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 22/05/2019

Il Vicesindaco metropolitano
delegato a Risorse umane, Comunicazione istituzionale,
Patrimonio, Affari e Servizi generali, Sistema informativo e
Provveditorato, Protezione civile, Pianificazione territoriale e
Difesa del suolo, Assistenza Enti locali, Partecipate.

(Marco Marocco)

